

## COMMISSIONE II

AFFARI DELLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO - AFFARI INTERNI  
E DI CULTO - ENTI PUBBLICI

CXVIII.

## SEDUTA DI SABATO 9 MARZO 1968

## PRESIDENZA DEL PRESIDENTE SULLO

## INDICE

	PAG.	PAG.
<b>Proposta di legge</b> ( <i>Discussione e approvazione</i> ):		
Senatori PALERMO ed altri: Interpretazione autentica dell'articolo 1 della legge 10 marzo 1955, n. 96, e dell'articolo 1 della legge 3 aprile 1961, n. 284, relative a provvidenze a favore dei perseguitati politici italiani antifascisti o razziali e dei loro familiari superstiti ( <i>Approvata dalla I Commissione permanente del Senato</i> ) (4980) . . . . .	1131	
PRESIDENTE . . . . .	1131, 1132	
GAGLIARDI, <i>Relatore</i> . . . . .	1132	
GASPARI, <i>Sottosegretario di Stato per l'interno</i> . . . . .	1132	
GREPPI . . . . .	1132	
MATTARELLI . . . . .	1132	
VIVIANI LUCIANA . . . . .	1132	
<b>Proposte di legge</b> ( <i>Seguito della discussione e rinvio</i> ):		
Senatore ANGELILLI: Costituzione in comune autonomo della frazione di Sippicciano del comune di Graffignano in provincia di Viterbo ( <i>Approvata dalla I Commissione permanente del Senato</i> ) (4486);		
Senatore SCHIAVONE: Costituzione in comune autonomo della frazione Paterno del comune di Marsiconuovo in provincia di Potenza con la denominazione di Paterno ( <i>Approvata dalla I Commissione permanente del Senato</i> ) (4487) . . . . .	1132	
PRESIDENTE . . . . .	1132, 1133, 1134	
BORSARI . . . . .	1132	
		GASPARI, <i>Sottosegretario di Stato per l'interno</i> . . . . . 1134
		LA BELLA . . . . . 1133
		MATTARELLI . . . . . 1134
		MAULINI . . . . . 1134
		<b>Votazione segreta:</b>
		PRESIDENTE . . . . . 1133
		 <b>La seduta comincia alle 12,25.</b>
		MATTARELLI, <i>Segretario</i> , legge il processo verbale della seduta precedente. ( <i>È approvato</i> ).
		<b>Discussione della proposta di legge d'iniziativa dei senatori Palermo ed altri: Interpretazione autentica dell'articolo 1 della legge 10 marzo 1955, n. 96 e dell'articolo 1 della legge 3 aprile 1961, n. 284, relative a provvidenze a favore dei perseguitati politici italiani antifascisti o razziali e dei loro familiari superstiti (<i>Approvata dalla I Commissione permanente del Senato</i>) (4980).</b>
		PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione della proposta di legge d'iniziativa dei senatori Palermo, Parri e Levi: « Interpretazione autentica dell'articolo 1 della legge 10 marzo 1955, n. 96 e dell'articolo 1 della legge 3 aprile 1961, n. 284, relative a provvidenze a favore dei perseguitati politici

IV LEGISLATURA — SECONDA COMMISSIONE — SEDUTA DEL 9 MARZO 1968

italiani antifascisti o razziali e dei loro familiari superstiti ».

Il relatore, onorevole Gagliardi, ha facoltà di svolgere la relazione.

GAGLIARDI, *Relatore*. La proposta di legge in esame tende ad una interpretazione più completa ed obiettiva rispettivamente dell'articolo 1 della legge 10 marzo 1955, n. 96, e dell'articolo 1 della legge 3 aprile 1961, n. 284, relative a provvidenze a favore dei perseguitati politici italiani antifascisti o razziali e dei loro familiari superstiti.

È significativo che proprio una delle ultime proposte di legge che la nostra Commissione esamina tratti questa materia. Chiedo alla Commissione di volerla approvare.

PRESIDENTE. Dichiaro aperta la discussione generale. Nessuno chiedendo di parlare, la dichiaro chiusa.

GASPARI, *Sottosegretario di Stato per l'interno*. Il Governo dichiara di essere perfettamente favorevole al provvedimento.

PRESIDENTE. Passiamo ora all'esame dell'articolo unico di cui do lettura:

I benefici di cui alle leggi 10 marzo 1955, n. 96, 8 novembre 1956, n. 1317, e 3 aprile 1961, n. 284, vengono estesi a tutti quei cittadini italiani perseguitati politici antifascisti o razziali, che abbiano subito persecuzioni in conseguenza della loro attività politica antifascista o loro condizione razziale sui territori, da chiunque amministrati, posti, dopo il giugno 1940, sotto il controllo della Commissione italiana di armistizio con la Francia (CIAF).

Pertanto le domande già inoltrate da detti cittadini, intese ad ottenere i benefici delle leggi di cui sopra, verranno riprese in esame con effetto dalla loro presentazione.

GREPPI. Parlo per dichiarazione di voto. Sono favorevole al provvedimento e mi rammarico perché si tratta soltanto di una interpretazione mentre in questa materia sarebbe sempre meglio fare qualcosa di più.

VIVIANI LUCIANA. Dichiaro a nome del mio gruppo che siamo favorevoli alla proposta di legge che sana ingiustizie che si erano determinate unicamente in base ad una interpretazione restrittiva delle due leggi citate. Siamo pertanto felici di potere dare il nostro voto favorevole.

MATTARELLI GINO. A nome del mio gruppo dichiaro che voteremo a favore della proposta di legge.

PRESIDENTE. Trattandosi di articolo unico, la proposta di legge sarà votata direttamente a scrutinio segreto.

**Seguito della discussione della proposta di legge d'iniziativa del senatore Angelilli: Costituzione in comune autonomo della frazione di Sipicciano del comune di Graffignano in provincia di Viterbo (Approvata dalla I Commissione permanente del Senato) (4486); e della proposta di legge d'iniziativa del senatore Schiavone: Costituzione in comune autonomo della frazione Paterno del comune di Marsiconuovo in provincia di Potenza con la denominazione di Paterno (Approvata dalla I Commissione permanente del Senato) (4487).**

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione della proposta di legge d'iniziativa del senatore Angelilli: « Costituzione in comune autonomo della frazione di Sipicciano del comune di Graffignano in provincia di Viterbo », e della proposta di legge d'iniziativa del senatore Schiavone « Costituzione in comune autonomo della frazione Paterno del comune di Marsiconuovo in provincia di Potenza con la denominazione di Paterno ».

Come i colleghi ricorderanno le proposte di legge in esame sono state già altre due volte posta all'ordine del giorno della nostra Commissione.

L'onorevole Borsari il 20 dicembre 1967 chiese un rinvio per approfondire la rispondenza dell'iniziativa ai criteri fissati in materia dalla Commissione. Il Sottosegretario Gaspari accettò il rinvio a condizione che fosse breve e pertanto in gennaio le proposte furono nuovamente poste all'ordine del giorno, ma in quella occasione non fu presente il relatore.

BORSARI. Sono dell'avviso, in via di principio, di non prendere in esame alcuna richiesta di costituzione di comuni. Nel caso in esame, avremmo bisogno di accertare se sussistano le condizioni per deliberare secondo quanto si propone con il provvedimento.

PRESIDENTE. In mancanza di un accordo e poiché vi sono all'ordine del giorno due provvedimenti riguardanti la costituzione di due diversi comuni, non possiamo approvare la costituzione dell'uno senza fare lo stesso per altro, non potendosi accettare un criterio di comodo dei partiti. Allo stato proporrei di sospendere la seduta e riprenderla nel pomeriggio. Se non vi sono obiezioni può rimanere stabilito che subito dopo la votazione a scrutinio segreto della proposta di legge già

IV LEGISLATURA — SECONDA COMMISSIONE — SEDUTA DEL 9 MARZO 1968

esaminata, la seduta sarà sospesa e la discussione riprenderà alle ore 17.

(Così rimane stabilito).

#### Votazione segreta.

PRESIDENTE. Indico la votazione a scrutinio segreto sulla proposta di legge esaminata nel corso della seduta.

Comunico il risultato della votazione:

Proposta di legge: Senatori PALERMO ed altri: « Interpretazione autentica dell'articolo 1 della legge 10 marzo 1955, n. 96 e dell'articolo 1 della legge 3 aprile 1961, n. 284, relative a provvidenze a favore dei perseguitati politici italiani antifascisti o razziali e dei loro familiari superstiti » (*Approvata dalla I Commissione permanente del Senato*) (4980).

Presenti e votanti . . . . .	26
Maggioranza . . . . .	14
Voti favorevoli . . . . .	26
Voti contrari . . . . .	0

(La Commissione approva).

*Hanno preso parte alla votazione:*

Alatri, Amodio, Benocci, Bisaglia, Bisan-  
tis, Borsari, Cattaneo Petrini, Giannina, Dal  
Canton Maria Pia, Di Giannantonio, Gagliar-  
di, Gambelli Fenili, Greppi, Grimaldi, Jacaz-  
zi, La Bella, Lombardi Ruggero, Mattarelli,  
Maulini, Miotti Carli Amalia, Pagliarani,  
Rampa, Russo Spena, Semeraro, Simonacci,  
Sullo, Viviani Luciana.

(La seduta sospesa alle 12,50 riprende  
alle 17).

**Seguito della discussione della proposta di legge d'iniziativa del senatore Angelilli: Costituzione in comune autonomo della frazione di Sipicciano del comune di Griffignano in provincia di Viterbo (*Approvata dalla I Commissione permanente del Senato*) (4486); e della proposta di legge d'iniziativa del senatore Schiavone: Costituzione in comune autonomo della frazione Paterno del comune di Marsiconuovo in provincia di Potenza con la denominazione di Paterno (*Approvata dalla I Commissione permanente del Senato*) (4487).**

PRESIDENTE. Onorevoli colleghi ripren-  
diamo la discussione sulle due proposte di  
legge, che naturalmente dovranno essere esa-  
minate partitamente anche se è evidente che le

considerazioni d'ordine generale potranno va-  
lere per entrambe le proposte.

Iniziamo con la proposta d'iniziativa del  
senatore Angelilli n. 4486.

Sostituendomi al relatore, assente, vorrei  
richiamare l'attenzione sulle conclusioni del-  
la relazione di maggioranza sull'indagine sul-  
lo stato della finanza locale a proposito delle  
circoscrizioni comunali.

Non vorrei che ci venisse rimproverata  
una posizione frettolosa nella creazione di un  
nuovo comune di 1.300 abitanti. A pagina 95  
della relazione si leggono le seguenti parole:  
« Rivedere le attuali circoscrizioni ammini-  
strative degli enti locali, soprattutto dei co-  
muni, ormai non più rispondenti alle esigen-  
ze contemporanee e spesso derivanti da supe-  
rate delimitazioni dovute sovente a ragioni  
campanilistiche.

Tale revisione può tendere sia ad accor-  
pare i territori comunali sia a ritoccarli a se-  
conda delle condizioni strutturali del territo-  
rio sia ad associarli in organismi ai quali ven-  
ga attribuita una serie di potestà di inter-  
vento ».

Io voglio ricordare ai colleghi che avevo  
all'ordine del giorno della commissione una  
mia proposta, tendente alla creazione di un  
comune: ho ritirato tale proposta, per dare  
il buon esempio, limitandomi solamente a  
chiedere che questo comune diventasse la fra-  
zione di un comune molto grande.

Questa proposta di legge, giunta al Sena-  
to, è stata accantonata, per cui se ne deve pre-  
sumere che il Senato sia a conoscenza di  
questo nostro nuovo orientamento.

Per correttezza, ho ritenuto opportuno ul-  
timare qui la discussione. La Commissione è  
libera di votare come crede: io personalmen-  
te voterò contro il provvedimento.

Dichiaro aperta la discussione generale.

LA BELLA. Vorrei, senza entrare nel me-  
rito, riferirmi alle considerazioni del nostro  
Presidente che riaffermano la coerenza di  
una convinzione che si è fatta su una mate-  
ria e che non può essere cambiata senza giu-  
ustificati motivi. Se fatti nuovi sono avvenuti  
dal momento in cui si stabilirono quei fa-  
mosi 5 criteri per procedere alla costituzione  
di nuovi comuni, essi sono avvenuti a con-  
ferma della giustizia di quei cinque punti.

I cinque criteri sono i seguenti: 1) la suf-  
ficienza del numero degli abitanti per una  
certa ampiezza; 2) la sufficienza contributiva;  
3) l'esistenza di circostanze storiche che sug-  
geriscano la costituzione del nuovo comune;  
4) le possibilità finanziarie; 5) la situazione in

cui si trovano i comuni di origine da cui ci si distacca.

Occorrono infine la valutazione dei pareri dati dalle amministrazioni provinciali e dai comuni, la necessità di effettuare sopralluoghi per constatare *de visu* la realtà dei fatti, la corrispondenza delle eventuali petizioni alle effettive necessità delle popolazioni e un orientamento comune su certi principi.

È da ritenere per altro che la proposta di legge sia stata approvata dal Senato in un periodo precedente alla indagine svolta dalla nostra Commissione sullo stato della finanza locale, che ha toccato anche il tema della struttura territoriale, amministrativa ed economica degli enti locali.

Nei resoconti della discussione al Senato della proposta di legge del senatore Angelilli appaiono molte contraddizioni. Il senatore Lepore, per esempio, ha affermato che l'erezione di nuovi comuni esige un minimo di abitanti, determinate condizioni topografiche, autosufficienza finanziaria, l'opportunità di raccogliere un certo numero di firme, ecc. Ma poi egli conclude il suo discorso così: « D'altra parte non voglio nemmeno spingermi a votare contro la proposta di legge, data la deferenza che ho per la persona carissima del nostro Presidente e per l'amicizia che portò agli onorevoli colleghi che hanno presentato il provvedimento ».

Ma la nostra Commissione è vincolata moralmente a certe direttive, per cui non mi pare che si possa con leggerezza oggi venir meno ai principi che ci siamo prefissati tempo fa.

Non voglio entrare nel merito dell'opportunità della costituzione di questi comuni, anche se mi sembra che essi non abbiano le

cinque condizioni, di cui ha parlato il Presidente.

PRESIDENTE. Nessun altro chiedendo di parlare dichiaro chiusa la discussione generale.

GASPARI, *Sottosegretario di Stato per l'interno*. Il Governo pur tenendo conto del fatto che intorno a questa proposta di legge vi è stato unanime consenso delle popolazioni interessate e degli organi che dovevano essere sentiti per esprimere il loro parere, fece rilevare che il futuro bilancio del costituendo comune avrebbe avuto una caratterizzazione non di pareggio e quindi, per questo specifico motivo espresse alcune perplessità.

PRESIDENTE. Passiamo all'esame degli articoli, che non essendovi emendamenti porrò direttamente in votazione.

MAULINI. Chiedo la verifica del numero legale.

MATTARELLI GINO. Mi associo alla richiesta dell'onorevole Maulini.

PRESIDENTE. Domando se questa richiesta è appoggiata.

(È appoggiata).

Poiché la Commissione non è in numero per deliberare la seduta è tolta.

**La seduta termina alle 17,35.**

---

IL CONSIGLIERE CAPO SERVIZIO  
DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI  
Dott. ANTONIO MACCANICO

---

STABILIMENTI TIPOGRAFICI CARLO COLOMBO